ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA
Con sedi associate
METD023017 ITCG "F.Borghese" – MERA023011 IPAA "G.Faranda" – MERI02301L IPIA "G.Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"
Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.it e-mail: meis023001@istruzione.it
Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Prot. n. 15188/A-3 **Patti 05.12.2016**

Intesa per la Contrattazione Integrativa d'Istituto

per l'a.s. 2016/2017

dell' **I.I.S. "Borghese-Faranda"** di **Patti** (Me).

La contrattazione è iniziata in data **1-09-2016** ed è proseguita in data **30-09-2016, in data 22.10.2016, in data 19 novembre 2016 e in data 26 novembre 2016**

La contrattazione è avvenuta tra:

- **PARTE PUBBLICA:**

  Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Francesca Buta

- **PARTE SINDACALE (componente RSU d'Istituto):**

  - **sig. Rosario Natoli, sostituito per surroga dalla** prof.ssa Giuseppa Segreto, a partire dalla seduta del 19 novembre 2016
  - **sig. Gaetano Valenti Pettino**
  - **sig. Giuseppe Parasiliti Collazzo**

- **PARTE SINDACALE - nessun presente**

Nelle sedute, si è contrattato quanto segue.

PARTE PRIMA - NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula o di riapertura della contrattazione e permarranno fino al **31.08.2017**.
3 – In assenza di specifica richiesta delle parti il presente contratto avrà vigore anche oltre i termini precedentemente indicati.
4 – Si procederà in ogni caso ad una nuova Contrattazione Integrativa d'Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Art.2 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro dieci giorni.

3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – Relazioni Sindacali

Art. 3 – Nella definizione di tutte le materie oggetto della contrattazione di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti.

1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

a) Contrattazione integrativa
b) Informazione preventiva
c) Informazione successiva
d) Interpretazione autentica, come da art. 2

4 - In tutti i momenti della contrattazione il Dirigente Scolastico ha facoltà di avvalersi dell'assistenza di personale del proprio ufficio.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1 – La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, entro sei giorni dalla specifica richiesta scritta da parte della RSU, contenente tematiche inerenti il rapporto di lavoro, il Dirigente Scolastico la convocherà entro i sei giorni successivi, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

3 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 6 - Contrattazione integrativa

1 - Sulla base di quanto indicato dall'art.6, c. 2 lettere **j), k), l), m)** del vigente CCNL (2006-09), sono **<u>oggetto di contrattazione integrativa</u>**:

j) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 integrata dalla Legge n.83/2000;

k) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

l) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;

m) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Sulla base di quanto previsto dal **Decreto Legislativo n.150/2009** (decreto Brunetta) e relativa **Circolare n.7/2010, Decreto Legislativo n.141/2011** e **circolare n.6900 del 01/09/2011,** tutte le determinazioni adottate dal Dirigente Scolastico in materia di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, sono soggette alla sola informazione preventiva e/o successiva; nessun'altra forma di relazione sindacale è consentita.

Il Dirigente Scolastico, nelle materie previste dai punti **j), k), l), m),** formalizza la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative.

La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

Se le parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 Novembre, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione di cui all'art.4, comma 4, lettera d), che fornirà la propria assistenza.

2 - Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire successivamente nel presente contratto.

3 - La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art.7 - Informazione preventiva, sulla base di quanto indicato all'art. 6 – comma 2 – lettere a), b), c), d), e), f), g) del vigente CCNL e di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal Decreto Legislativo n.141/2011 e relativa circolare n.6900 del 01/9/2011.

Sono oggetto di **informazione preventiva** annuale:

a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;

c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

e) utilizzazione dei servizi sociali;

f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

g) tutte le materie oggetto di contrattazione;

nonché le materie di cui ai successivi punti h) e i) :

h) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

i) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.

Art.8 - Informazione successiva, sulla base di quanto indicato dall'art. 6, comma 2, lettere n) ed o) del vigente CCNL e di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal Decreto Legislativo n.141/2011 e relativa circolare n. 6900 del 01/9/2011.

Sono materia di **informazione successiva** le seguenti:

n) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;

o) verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – Diritti sindacali

Art.9 - Attività sindacale

1. La RSU ha a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato nei pressi della sala docenti, di cui è responsabile; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. Le convocazioni della RSU da parte del D.S. andranno notificate individualmente ai vari componenti. Il D.S. fornirà la prevista documentazione inerente l'informazione preventiva e successiva attraverso uno specifico archivio a disposizione dei componenti RSU.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Nell'espletamento del mandato sindacale la RSU potrà avvalersi del materiale di consumo e delle attrezzature della scuola strettamente necessario.
5. Per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, la R.S.U. designa come *Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza* (RLS) per l'a.s. 2016/17 il **sig. Gaetano Valenti Pettino;**
6. Il rappresentante per la sicurezza (RLS):
   - Fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per lo svolgimento delle attività di sua competenza;
   - Fruisce dei diritti stabiliti dal vigente CCNL (2006/2009);
   - Viene consultato dal Dirigente Scolastico e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.

CAPO III – Attuazione Leggi speciali

Art. 10 - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L. 12/6/90 n.146 modificata dalla L. n. 83/2000.

1. In caso di sciopero del personale il D.S. comunica all'utenza la impossibilità di garantire il regolare servizio. Il D.S. organizza il personale docente non in sciopero con personale disponibile in orario, al fine di garantire la più ampia vigilanza, anche attraverso una rimodulazione dell'orario di servizio.

2. In caso di concomitanza dello sciopero con scrutini ed esami il contingente minimo di personale ATA, che il D.S. espliciterà attraverso ordini di servizio, prevede la presenza di due assistenti tecnici, due collaboratori scolastici e di due assistenti amministrativi, previa verifica della disponibilità del personale. In caso di mancata disponibilità, il D.S. procederà attraverso ordini di servizio nei confronti di nominativi estratti a sorte. Tali nominativi verranno esclusi dai sorteggi successivi fino ad esaurimento dell'elenco.

Art. 11 - Attuazione Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 - Normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il D.S., ad inizio anno, attiva le procedure per la nomina delle figure previste dal piano di sicurezza d'istituto avviando l'eventuale aggiornamento del documento.
2. Il D.S. nomina le figure previste dal piano di sicurezza individuandole in base a criteri di professionalità ed esperienza.
3. Il personale e gli allievi non formati precedentemente, vengono informati e formati in relazione al piano di sicurezza di istituto.
4. Nelle more della definizione di detto documento, per quanto possibile ed in relazione alla mobilità del personale, di anno in anno permangono gli stessi compiti assegnati al personale nel precedente anno scolastico.
5. Il personale deve indossare dispositivi di protezione individuale in caso di lavori che ne richiedano l'uso. I dipendenti addetti a tali particolari lavori dovranno far presente al D.S.G.A. l'eventuale mancanza di idonea attrezzatura.
6. In considerazione dell'entrata in vigore in data 15/05/2008 del nuovo Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L.vo n.81/2008 e s.m.i.) il D.S. si attiva al fine di aggiornare tempestivamente ogni qualvolta necessario, il Documento di valutazione dei rischi e tutti gli altri documenti inerenti il Piano di gestione delle emergenze, nonché di attivare le necessarie procedure per tutti gli altri adempimenti previsti dalla nuova normativa con particolare riferimento alla formazione delle varie figure previste ed alla relativa informazione ai lavoratori.
7. Per l'anno scolastico 2016/17 la somma disponibile da destinare per le attività di formazione, informazione, adeguamenti e forniture risulta pari a **€ 7.284,67.-**

Art. 12 - Attuazione D.L.vo n.196/2003 - normativa in materia di privacy

1. Il D.S. ha provveduto ad attuare la normativa sulla privacy mediante la redazione del D.P.SS. con l'obbligo dell'aggiornamento periodico da effettuare entro il 31 Marzo di ogni anno, come previsto dal D.L.vo n.196/2003.
2. L'uso di internet e della posta elettronica, all'interno dell'Istituto sarà regolamentato da un disciplinare interno predisposto dal D.S. e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
3. Copia del suddetto disciplinare interno sarà notificato ai lavoratori mediante affissione all'Albo ed allegato al regolamento d'istituto.
4. Titolare delle decisioni in ordine alle modalità di trattamento dei dati personali ed agli strumenti per il medesimo è il Dirigente Scolastico, mentre il responsabile del trattamento è il DSGA.

TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE

CAPO I – Criteri e modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa (informazione da parte del Dirigente Scolastico ai sensi del D. Leg..vo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal D. Leg.vo n.141/2011 e relativa circolare n.6900 del 01/09/2011).

Art.13 – Assegnazione delle classi ai docenti

I criteri di assegnazione delle classi ai docenti, tenuto conto della centralità dell'alunno e dei vincoli normativi in merito all'articolazione delle cattedre, espressi in ordine di priorità, sono i seguenti:

- Rispetto della continuità didattica (ove possibile).
- Esigenze di organico cercando di non divedere l'insegnamento della Storia da quello dell'Italiano, soprattutto nelle quinte classi.
- Valorizzazione delle competenze professionali.
- Stabilizzazione dei docenti nei corsi (ove possibile).
- Affidamento delle classi rimanenti ai nuovi docenti.

Art.14 – Criteri e modalità di utilizzazione dei docenti in rapporto al POF

1. Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'istituzione scolastica.
2. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata indisponibilità il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 32 CCNL) con docenti di altre istituzioni scolastiche, sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dall'art. 40 del decreto 44/2001.
3. Per quanto riguarda i criteri di utilizzazione dei docenti interni si prevede:
   a) Dichiarazione di disponibilità;
   b) Docenti del consiglio di classe per le attività connesse alla realizzazione di progetti formativi previsti per la classe di appartenenza;
   c) Altri docenti dell'istituto in possesso di adeguate e pertinenti competenze, tenendo conto della continuità didattica e dell'anzianità di servizio.
4. L'atto di nomina, da parte del Dirigente Scolastico, deve contenere sia tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, sia le modalità di monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna, sia gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione, nonché il relativo corrispettivo economico.
5. L'utilizzazione del personale in prestazioni aggiuntive da compensare con i finanziamenti previsti nei progetti PON, POR, FESR, avverrà tramite bando secondo i criteri di seguito evidenziati:
   - Ampia e puntuale pubblicizzazione di qualsiasi attività indicando le risorse disponibili, i tempi di attuazione dell'attività, le competenze e tipologie di impegno richieste.
   - Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva.
   - Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno graduare le stesse sulla base della competenza professionale dei richiedenti, individuando comunque un'equa ripartizione, con la divisione dei compiti al personale.
   - Il personale docente e ATA viene assegnato ai progetti nell'ottica di garantire pari opportunità di qualificazione professionale e di lavoro a tutti coloro che si dichiarano disponibili a partecipare ad attività di progetto e ne hanno le necessarie competenze.
   - Gli incarichi sono assegnati e conferiti dal D.S. con lettera personale sottoscritta dal D.S. contenente, oltre alle generalità del lavoratore, il riferimento al relativo articolo del C.I.I. sulla base del quale viene conferito l'incarico, il numero di ore attribuito, il relativo compenso e i compiti da svolgere. La lettera d'incarico viene sottoscritta per accettazione dall'interessato.

Art. 15 – Funzioni strumentali al POF

1. Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto vengono identificate con specifica delibera del Collegio dei docenti, in coerenza con il POF e definendone, contestualmente, i criteri di attribuzione, il numero ed i destinatari.
2 Il compenso spettante a ciascun docente che assume la funzione strumentale viene determinato ripartendo in parti uguali, tra tutte le funzioni, le risorse totali utilizzabili dall'Istituzione scolastica ed all'uopo assegnate dal Ministero.
3 Per l'anno scolastico 2016/17 il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire **n. 4 Funzioni Strumentali**, con la possibilità di affiancare le stesse con nomina formalizzata, ma senza titolo oneroso a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica.

CAPO II – Organizzazione ed articolazione dell'orario di lavoro

(informazione da parte del Dirigente Scolastico ai sensi Decreto Leg.vo n.150/2009 e s.m.i.).

Art.16 – Orario di insegnamento

1. L'orario settimanale di lavoro, pari a 18 ore, si articola di norma su 5 (cinque) giorni. Dietro motivata istanza i docenti possono richiedere uno scambio consensuale di orario (sottoscritto dagli interessati). Detto scambio dovrà prevedere il recupero totale delle ore nelle classi coinvolte su base bi-settimanale.
2. In caso di orario di insegnamento pari o superiore a 20 ore settimanali, il docente, sulla base di esigenze relative all'organizzazione dell'orario generale delle lezioni, potrebbe non usufruire del giorno libero.
3. Non avendo il Collegio dei Docenti deliberato una diversa definizione della unità didattica, possibilità prevista dal regolamento sulla autonomia didattica, non risulta necessario prevedere modifiche alla ordinaria organizzazione del lavoro.

Art. 17 – Completamento orario (vedi circolare prot.n. 24306 del 01/09/2016)

1. Per l'eventuale completamento orario dei docenti con cattedre inferiori alle 18 ore e l'assegnazione di spezzoni orari fino ad un massimo di 24 ore settimanali, il D.S. si atterrà ai seguenti criteri:
   a) anzianità di servizio secondo le graduatorie d'istituto per il personale di ruolo del medesimo organico, attuando il criterio della turnazione a partire dall'anno scolastico 2015/16
   b) posizione nelle graduatorie provinciali per i docenti non di ruolo.
2. Qualora successivamente alle assegnazioni degli spezzoni orario disponibili, dovessero permanere cattedre con orario inferiore alle 18 ore settimanali, il DS utilizzerà i docenti in attività di insegnamento (ore a disposizione per sostituire colleghi assenti, IDEI, etc.) e/o altre attività previste nell'ambito del P.O.F..

Art. 18 – Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento settimanale genitori

1 – Secondo quanto previsto dall'art.27 del CCNL, tutti i docenti sono obbligati a partecipare alle attività collegiali programmate. Il suddetto obbligo contrattuale prevede:

a) un totale annuo di **40 ore** per le riunioni del Collegio dei docenti, dei dipartimenti, per le attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e per l'informazione alle famiglie sui risultati bimestrali (pagellino), quadrimestrali e finali;

b) un totale annuo di **40 ore** per la partecipazione ai Consigli di Classe.

Non sono da computare nel suddetto monte ore annuo le attività relative a scrutini, esami e compilazione degli atti inerenti alla valutazione.

E' facoltà di ciascun docente che ha già assolto gli obblighi di impegno orario previsti nel monte ore di cui ai punti a) e b), di non partecipare ad ulteriori attività, previa

comunicazione scritta al D.S. accompagnata da un prospetto riepilogativo e dimostrativo delle ore effettivamente svolte, redatto sotto forma di autocertificazione. Il D.S., previa verifica dell'avvenuto assolvimento dei suddetti obblighi contrattuali e qualora lo ritenga necessario, potrà comunque disporre, con specifico ordine di servizio, la partecipazione del docente ad ulteriori attività collegiali corrispondendo il compenso orario previsto dal vigente CCNL. Nessun compenso spetta al docente che, pur avendo superato il monte ore annuo, partecipa ad ulteriori attività collegiali senza la preventiva comunicazione al D.S.
Il docente titolare di cattedra orario pianificherà, all'inizio dell'anno, e comunicherà al DS, alla luce del piano annuale delle attività deliberato dal collegio dei docenti, la propria presenza alle attività d'istituto preferendo le attività di comunicazione con i genitori

2 - Sempre nel rispetto dell'art. 27 del CCNL, il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità non previste, può comunque disporre l'effettuazione di attività collegiali non previste nel piano annuale deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

3 - Al fine di assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori, tranne diversa organizzazione degli incontri scuola-famiglia deliberata dal Collegio dei Docenti. Il ricevimento settimanale dei genitori verrà effettuato a partire dal **24 Ottobre 2016** e fino al **13/05/2017** e verrà comunque sospeso nei mesi (novembre e marzo) in cui sono previsti gli incontri scuola–famiglia in orario pomeridiano.

Art. 19 – Orario giornaliero

1. Tranne che per particolari esigenze, non possono essere previste più di 5 (cinque) ore consecutive di insegnamento.
2. Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento curricolari sia di mattino che di pomeriggio, nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le 8 (otto) ore giornaliere, prevedendo comunque almeno un'ora di intervallo.

Art. 20 – Ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti

1. Ogni docente può mettere a disposizione ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, in sostituzione dei colleghi assenti, fino al raggiungimento di un massimo di 24 ore settimanali; i compensi orari spettanti sono quelli previsti dal vigente CCNL.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. All'inizio delle ore indicate, nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente, tranne che per documentati motivi, dovrà essere presente e rendersi immediatamente disponibile, pena la cancellazione di detta ora per il resto dell'anno scolastico.
4. Il D.S. per l'assegnazione delle ore eccedenti di insegnamento in sostituzione di colleghi assenti, qualora nella stessa ora sussistano più disponibilità, utilizzerà prioritariamente i docenti della medesima disciplina, in subordine, i docenti della classe ed in ultima ipotesi gli altri docenti disponibili che hanno effettuato nell'a.s. in corso il minor numero di ore, secondo il principio della rotazione.

Art. 21 – Interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero

1. Sulla base di quanto previsto dal D.M. n.80/07 e dall'O.M. n.92/07, le attività relative agli interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero, sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal

Collegio Docenti (ovvero privilegiando le materie di base, al biennio e quelle professionalizzanti, al triennio) e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Gli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero costituiscono attività aggiuntiva di insegnamento.

2. Nelle attività di sostegno e recupero verranno impiegati in primo luogo docenti dell'Istituto (previa dichiarazione di disponibilità) e, in seconda istanza, si farà ricorso a docenti esterni e\o a soggetti esterni, con l'esclusione di Enti "profit", individuati secondi criteri di qualità che dovranno essere deliberati dal Collegio dei Docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto, previo scorrimento delle graduatorie interne d'istituto seguendo i criteri normativi per gli incarichi e supplenze. I corsi, per le varie discipline, verranno assegnati prioritariamente al docente della classe; in caso di più classi parallele con un numero esiguo di alunni da avviare al corso per una singola disciplina, il D.S. potrà procedere ad accorpamenti, assegnando il corso al docente della classe con un maggior numero di allievi, a meno che lo stesso non risulti già destinatario di un maggior numero di ore rispetto all'altro docente. A parità di condizioni il corso verrà invece assegnato al docente con maggiore anzianità di servizio.

Art. 22 – Diritto alla formazione

La legge n. 107/2015, com'è noto, ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.

Con la nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016 vengono anticipate alcune indicazioni per dare alle scuole la possibilità di iniziare a pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico.

Nel Piano vengono definite le priorità formative nazionali, definite a partire dai bisogni reali del sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Obbligatorietà della formazione

- L'obbligatorietà della formazione, le cui azioni sono inserite nel PTOF, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o

enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Organizzazione delle azioni formative

Le azioni formative devono essere articolate in Unità Formative, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, ecc.). nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso dal processo formativo.

Le scuole riconoscono come unità formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione quelle liberamente scelte dai docenti, purchè coerenti con in Piano di formazione della scuola

Reti e scuole-polo

Le attività formative, oltre che dalla singole istituzioni scolastiche, possono essere progettate dalle reti tra scuole, previste anche a tal fine dalla legge n.107/2015 e costituite in seguito alla nota Miur n. 2151 del 07.06.2016, che indica le modalità della costituzione delle reti di ambito e di scopo.

L'autorizzazione ai docenti e al personale ATA a fruire permessi per l'aggiornamento nei limiti stabiliti dall'art. 64 del vigente CCNL, è concessa dal Dirigente Scolastico alla luce dei seguenti criteri:

1. anzianità di servizio;
2. rotazione sulla base delle autorizzazioni precedenti;
3. non più di tre unità per plesso di titolarità, di norma, distintamente docenti e ATA (per profilo), per ciascuna giornata di formazione, anche se programmata da Enti diversi;
4. per attività di aggiornamento si intendono quelle organizzate dalla Amministrazione, dalle Università, dalle Istituzioni Scolastiche e da Enti accreditati, in particolare se direttamente collegate agli insegnamenti ed a compiti o funzioni ricoperti a Scuola;
5. in ordine ai criteri per la partecipazione del Personale ATA ai corsi di formazione e qualificazione proposti dall'Amministrazione, si stabilisce di adottare quelli indicati negli Accordi Nazionali e nei Contratti Integrativi Regionali riguardanti la Formazione e l'aggiornamento del Personale ATA .

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO PERSONALE ATA

(Materia soggetta ad informazione preventiva da parte del Dirigente Scolastico ai sensi del D.to Leg.vo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal D.to Leg.vo n.141/2011 e relativa Circolare n.6900 del 01/9/2011).

Capo I – Norme generali

Art. 23 – Atti preliminari

All'inizio di ogni anno scolastico, entro il mese di Settembre, sulla base del POF e delle attività ivi previste:

- Il Direttore SGA formula una proposta di piano annuale delle attività;
- Il Dirigente Scolastico lo adotta con proprio decreto;
- Il Dirigente Scolastico ai sensi del Decreto Leg.vo n.150/2009 e s.m.i. informa la R.S.U. d'Istituto prima dell'avvio delle operazioni di contrattazione integrativa.

Capo II – Organizzazione del lavoro

Art. 24 – Settori di lavoro

1. I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.
2. L'assegnazione ai settori amministrativi vale di norma per l'intero anno scolastico, tenendo conto delle diverse professionalità e delle eventuali disponibilità, in assenza delle quali, per garantire l'efficienza del servizio e l'acquisizione di competenze, il D.S. procederà autonomamente.
3. Al fine di migliorare i servizi amministrativi e far acquisire professionalità, si tenderà ad affiancare sporadicamente dipendenti di vari settori onde pervenire ad una pluralità di competenze.
4. Al fine di garantire un'equa ripartizione, nel tempo e per quanto possibile, delle zone di competenza assegnate ai collaboratori scolastici, diverse in relazione ai carichi di lavoro inerenti ai locali presenti nell'Istituto, viene attuata una rotazione periodica.
5. Il D.S.G.A., su indicazione del D.S., può comunque utilizzare alcune unità di personale per servizi di vigilanza anche in deroga al precedente comma.
6. L'assegnazione relativa ai due profili professionali è disposta dal D.S. su proposta del D.S.G.A..
7. Gli assistenti tecnici saranno assegnati ai laboratori in base alle professionalità ed alle area di appartenenza.

Capo III – Orario di lavoro

Art. 25 – Orario normale e straordinario

L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico.

1. Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che della necessità di rendere funzionale l'orario di servizio e l'apertura della scuola all'utenza.
2. L'orario ordinario di lavoro è stabilito in 36 ore settimanali, articolate su 6 giorni per 6 ore giornaliere continuative secondo le seguenti fasce orarie:

ore 7.30 – 13.30 (su specifica richiesta motivata esclusivamente da esigenze di trasporto pubblico)

ore 7.35 - 13.35 (su specifica richiesta motivata esclusivamente da esigenze di trasporto pubblico)

ore 7.45 – 13.45 (fascia ordinaria)

ore 8.00 – 14.00 (fascia ordinaria)

ore 16.00 – 22.00 – per il servizio relativo al corso serale a rotazione(di tutti i CS in servizio con esclusione del personale esentato per riconosciute esigenze di servizio e di trasporto).-

3. Considerate le specifiche esigenze di funzionamento dell'Istituto e la notevole mole di attività previste nel P.O.F., il DSGA disporrà, con carattere di continuità, l'utilizzazione di:
   - **n. 2 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,30-13,30 per consentire l'apertura dei plessi IPAA Via Trieste, 42 e IPIA Via Kennedy, 2;**
   - **n. 1 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,30-13,30 Addetto Azienda Agraria;**

- **n. 2 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,35-13,35 per consentire l'apertura dei plesso ITCG Borghese Via Monsignor A. Ficarra, 10;**
- **n. 3 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,45-13,45 plesso Borghese;**
- **n. 3 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,45-13,45 plesso IPIA;**
- **n. 4 collaboratori scolastici nella fascia oraria 8.00 -14.00 plesso Borghese;**
- **n. 1 collaboratore scolastico nella fascia oraria 8.00-14.00 Azienda Agraria;**
- **n. 5 Assistenti Tecnici nella fascia oraria 7,45-13,45 al fine di ottimizzare il servizio di apertura dei laboratori dell'Istituto;**
- **n. 1 Assistenti Amministrativo nella fascia oraria 7,45-13,45;**
- **le restanti unità di personale, di norma, osserveranno la fascia oraria ordinaria 8,00-14,00.**

In caso di forza maggiore, dovuto a particolari esigenze familiari, di trasporti o di salute, è data facoltà al D.S. di derogare dalla rigida applicazione di quanto sopra.

4. Gli uffici amministrativi seguiranno un orario di apertura al pubblico dalle 10.00 alle 12.00 per consentire al personale l'attività organizzativa e preparatoria
5. Il servizio degli assistenti tecnici sarà organizzato in 28 ore di assistenza alle attività didattiche e 8 ore di manutenzione
6. Le ore in eccedenza ai normali orari di servizio, come sopra indicati, daranno vita a compensi straordinari, anche notturni (oltre le ore 22,00) come da tabelle contrattuali, a recuperi, a riposi compensativi.
7. Per particolari esigenze potranno essere disposti servizi straordinari festivi, retribuiti come da parametri contrattuali.
8. L'assegnazione di ore di servizio straordinarie seguirà i seguenti criteri:
   - disponibilità degli interessati (da manifestare ad inizio anno – è possibile revocare tale disponibilità solo per gravi e documentati motivi).
   - rotazione finalizzata all'equa distribuzione delle risorse economiche.
9. Qualora in corso d'anno dovessero verificarsi ripetute rinunce, a detto personale non saranno attribuite ulteriori ore per tutto il corso del corrente anno scolastico.

PARTE SECONDA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
Capo I - Norme generali e comuni

Art. 26 - Accordo annuale

1. All'inizio di ogni anno scolastico e comunque non oltre la data stabilita dal Direttore Regionale, viene stipulato un apposito contratto annuale integrativo per determinare i criteri e le modalità per l'assegnazione del salario accessorio, sulla base del presente contratto e dei contratti di livello superiore

Art. 27 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   - Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR.
   - Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
   - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione, dall'Unione Europea e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
   - Eventuali contributi finalizzati dei genitori o di terzi (sponsor).

Art. 28 – Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)

a) Per il presente a.s. 2016/17 il Fondo dell'Istituzione Scolastica è costituito dalle seguenti economie del precedente Anno Scolastico, quantificabili in euro 35.437,47, di cui 26.097,47 per il personale docente e 9.340,00 per il personale ATA, come da allegato A1 e dalla nuova assegnazione comunicata con nota prot. 14207 del 29.09.2016, pari a € 76.630,67.
b) In caso di rettifiche successive, si procederà a contrattazione successiva
c) Il fondo assegnato per il corrente anno scolastico, depurato dalla somma di:

- € 6.530,00 (compensi per il DSGA)
- € 1.876,50 per il sostituto del DSGA,
- € 3.411,20 accantonato come fondo di riserva

viene destinato secondo il criterio del numero del personale docente in organico, quantificato in 112 unità, corrispondente a € 49.719,54 e del personale ATA quantificato in 34 unità, corrispondente a € 15.093,43. Pertanto alla luce dell'Intesa del 22 giugno 2016 tra il M.I.U.R. e le OO.SS. e della comunicazione giusta nota prot. 14207 del 29.09.2016, viene determinato per una disponibilità definitiva (**importi lordo dipendente**) pari a **€ 64.812,97** come risultante dalla seguente tabella allegato A, A1 e A2: RIPORTARE

Pertanto il fondo definitivo si intende costituito nel seguente ammontare:

PERSONALE	FONDO A.S. 2016 -17	ECONOMIE AS 2015 -16	ECONOMIE ANNI PRECENDENTI	TOTALE DISPONIBILE
DOCENTE	49.719,54	11.428,68	14.668,79	75.817,01
ATA	15.093,43	2.115,00	7.225,00	24.433,43

Art. 29 – Risorse L. n.440/96.

1. Per l'anno scolastico 2016/2017, le risorse finanziate con la **Legge n. 440/96** risultano quantificate in €. **4.804,21,** e per formazione **€. 33,75** per il personale docente e €. 2.100, 00 docenti di sostegno, **€. 3.497,50** per il personale ATA ed **€. 22.950,25** per il CTRH, €. 42.641,24 Nuova Alternanza Scuola-Lavoro.-
2. Viste le specifiche delibere del Collegio dei Docenti, vista la proposta del DSGA in merito al piano delle attività, si prevede di utilizzare le suddette somme per i seguenti corsi di formazione e aggiornamento del personale:
3. **PERSONALE ATA**
   - Sicurezza: si prevede la partecipazione del R.L.S. a specifici corsi di aggiornamento, da organizzare eventualmente in rete con altre Scuole.
   - Per gli Assistenti Amministrativi si prevede invece la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento, anche con altre Scuole del territorio.
   - Per gli Assistenti Tecnici si prevede invece la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento.
   - Per i Collaboratori Scolastici si prevede invece la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento.

4. PERSONALE DOCENTE

La formazione verterà sulle priorità individuate nel PTOF e nel PDM e Rav approvati dal collegio dei docenti in data 3 novembre 2016

- Formazione TEXA automotive per strumentazione diagnostica (in relazione alla Convenzione stipulata
- Formazione per il conseguimento del patentino di pilotaggio drone (fondi riservati ex Legge 440 - dal Progetto Nazionale "didattica dei musei – La villa romana di Patti
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento- Piano Nazionale scuola digitale

- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità – Fondi CTRH
- formazione per coordinatori di sostegno – Fondi Miur – Usr Sicilia
- Scuola e Lavoro

Art. 30 - Misura dei compensi per le attività complementari di Educaz. Fisica e ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

1. Ai sensi dell'art. 87 del CCNL 29/11/2007, il personale insegnante di educazione fisica può effettuare ore eccedenti le 18 ore settimanali, fino ad un massimo di 6 ore, per le attività complementari di avviamento alla pratica sportiva. Il relativo progetto è stato previsto nel POF. E' stato istituito, come disciplinato dalle disposizioni ministeriali, il Centro Sportivo Scolastico per continuare i giochi sportivi studenteschi e l'avviamento alla pratica sportiva.
2. Per l'a.s. 2016/17, con l'INTESA sopra detta, la somma che verrà assegnata verrà destinata ai progetti di avviamento alla pratica sportiva. Visto il progetto del centro sportivo scolastico, già inserito nel POF e deliberato in seno agli organi collegiali, si contratta di destinare la suddetta somma a tale attività subordinando l'utilizzo delle risorse all'effettiva attuazione del progetto.
3. Per la sostituzione dei colleghi assenti €. 4.318,79.

Capo II - Personale Docente

Art. 31 – Individuazione dei docenti e conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti per lo svolgimento delle attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento in base alla disponibilità degli interessati ed alle diverse professionalità adeguatamente documentate, secondo i criteri e le modalità stabilite nel precedente articolo 14 comma 3.
2. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio secondo quanto stabilito nel precedente articolo 14 comma 4.

Art. 32 – Funzioni istituzionali diverse dalle Funzioni strumentali

1. Le funzioni di collaboratore del D.S., di coordinatore di classe, di verbalizzante nei consigli di classe e di ogni altra figura deliberata dagli OO. CC., sono retribuite con il Fondo di Istituto, in modo forfetario o sulla base dell'impegno orario richiesto.
2. La misura della retribuzione degli incarichi di cui sopra attribuiti dal Dirigente Scolastico, è proposta dallo stesso D.S. nel rispetto dei tetti stabiliti nel programma annuale deliberato dal Consiglio d'Istituto e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente contrattazione integrativa.

Art. 33 – Criteri generali e misure per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. L.vo n.165/2001 e dell'art. 88 del vigente CCNL

1. La suddivisione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica tra le diverse figure professionali avviene sulla base delle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e/o extracurricolari stabilite dal POF, da retribuire con i compensi economici previsti dal vigente contratto.
2. I collaboratori del D.S., dallo stesso individuati, vengono retribuiti con un compenso annuo forfettario (lordo dipendente) stabilito secondo il piano di riparto allegato:
   - **prof. Nicolino Natoli**
   - **prof. Giovanni De Luca**
   - **prof. Cosimo Damiano Scilipoti**

- **prof. Angelo La Naia**
- **prof. Rosaria Bonfante**
- **prof. Nunziatina Natoli**
- **prof. Antonino Musca**

3. Per le funzioni strumentali, è stata assegnata la somma di **€ 6.351,88** (lordo dipendente), che sarà ripartita equamente tra le **QUATTRO** funzioni strumentali già individuate per l'anno scolastico in corso, per un importo di **€. 1.587,97** ciascuna.

Capo III - Personale ATA

Art. 34 – Criteri di individuazione del personale e conferimento degli incarichi per le attività aggiuntive previste nel POF.

Fatto salvo quanto previsto agli artt. 30 e 47 del CCNL, il D.S. individua il personale da utilizzare nelle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

a) disponibilità
b) esperienza e competenza professionale documentata e coerente con gli incarichi funzionali richiesti.
c) Comparazione dei curriculum in caso di più richieste per la stessa attività
d) Turnazione

Art. 35 – Criteri di individuazione del personale e conferimento degli incarichi per le attività aggiuntive previste in progetti, convenzioni e accordi con finanziamenti esterni.

L'area organizzativa gestionale dei PON, POR sarà contrattata di volta in volta.

L'utilizzazione del personale in prestazioni aggiuntive da compensare con i finanziamenti previsti nei progetti PON, POR, avverrà secondo i criteri di seguito evidenziati:

1. Ampia e puntuale pubblicizzazione di qualsiasi attività indicando le risorse disponibili, i tempi di attuazione dell'attività, le competenze e tipologie di impegno richieste.
2. Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva, comunicata in linea preventiva successivamente alla riunione programmatica di inizio anno sulla base delle informazioni date.
3. Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno, si applicherà un'equa ripartizione, con la divisione dei compiti al personale, supportandolo, ove ciò si renda comunque necessario, dell'adeguata formazione. Per agevolare la possibilità di impegno del personale in diversi settori le parti si impegnano a promuovere la necessaria formazione, anche partecipazione esterna, sui seguenti argomenti: procedure PON per i progetti FSE e FESR.

Il personale ATA viene assegnato ai progetti nell'ottica di garantire pari opportunità di qualificazione professionale e di lavoro e compatibilmente con le attività previste dal progetto a tutti coloro che si dichiarano disponibili a partecipare ad attività di progetto con i seguenti criteri:

- Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva da svolgere in orario extra

Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno fare ruotare il personale, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e delle opportunità di acquisire o consolidare esperienze formative.

Gli incarichi sono assegnati dal DS che ne informa la RSU.

Tutti gli incarichi sono conferiti con lettera personale sottoscritta dal DS contenente, oltre alle generalità del lavoratore, il riferimento all'articolo del C.I.I. sulla base del quale

viene conferito l'incarico, il numero di ore attribuito e il relativo compenso e i compiti da svolgere.
La lettera d'incarico viene sottoscritta per accettazione dall'interessato.

Art. 36 – Ripartizione dei fondi e monte ore pro-capite del personale ATA

Per il personale ATA, nel presente a.s. 2016/17, si darà vita alla seguente ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 23/07/2003.
La ripartizione delle ore totali viene distinta come segue, per profili professionali :

- Assistenti amministrativi - straordinario	: **ore**	288
- Assistenti amministrativi - sostituzione	: **ore**	80
- Assistenti tecnici - straordinario	: **ore**	324
- Assistenti tecnici - sostituzione	: **ore**	90
- Collaboratori scolastici - straordinario	: **ore**	560
- Collaboratori scolastici - sostituzione	: **ore**	140
- Collaboratori scolastici A.A.A.- straordinario	: **ore**	80
- Collaboratori scolastici A.A.A.- sostituzione	: **ore**	20

Il monte ore assegnato si intende complessivo per ciascun profilo.
E' comunque possibile, a seguito di periodica azione di monitoraggio, al fine di dare risposta ad esigenze sopravvenute, attribuire la quota parte delle suddette prestazioni aggiuntive, non prestate da una o più unità, ad altre unità dello stesso o altro profilo professionale, fino all'esaurimento del tetto massimo programmato.

Art. 37 – Attività prestate oltre l'orario d'obbligo e recuperi compensativi

1. Le ore eccedenti saranno prestate dal personale, che ha dato la disponibilità all'inizio dell'anno scolastico, con il criterio della rotazione in ordine alfabetico.
2. Gli interessati segnaleranno la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del fondo di istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi. In ogni caso, in assenza e/o insufficienza di fondi appositi, resta l'obbligo di assicurare servizi urgenti ed inderogabili che saranno ricompensati con riposi compensativi.
3. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, preventivamente concordato con il DSGA, dovrà avvenire di norma nei periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione delle chiusure prefestive, in ogni caso entro l'anno scolastico di riferimento. I recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive non possono comunque superare il 50% del totale su base annua, salva diversa richiesta degli interessati.
4. Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili.
5. Per i Collaboratori scolastici che sostituiscono i colleghi assenti è prevista un'ora di intensificazione retribuita con il Fondo d'Istituto, fino a 20 ore massime complessive nel periodo Settembre 2016-Giugno 2017. L'eventuale eccedenza sarà compensata con il recupero mediante riposo compensativo, da fruire a richiesta degli interessati, compatibilmente con le esigenze di servizio della Scuola. I collaboratori scolastici che sostituiranno i colleghi assenti saranno designati dal DSGA secondo il criterio della rotazione tra coloro che, ad inizio anno, si sono dichiarati disponibili.
6. Al fine di assicurare la vigilanza giornaliera prioritariamente per l'attività didattica curriculare, preso atto delle difficoltà esistenti, le ore di servizio pomeridiane richieste ai collaboratori scolastici per le attività del POF sono prestazioni aggiuntive.

Art. 38 - Modalità, criteri generali e compensi per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA (art. 47 comma 1 lett. b del CCNL 29/11/2007 così come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/07/2008)

1. Le risorse destinate alla attribuzione di incarichi specifici al personale ATA saranno attribuite con i criteri e le modalità generali di seguito riportate.
2. Il D.S. affiderà gli incarichi specifici in base alle mansioni dei vari profili alla luce dei criteri di seguito specificati per ciascun profilo.
3. Per l'a.s. 2016/17 è stata assegnata la somma di **€ 3.768,27** (lordo dipendente) destinata agli incarichi specifici del personale ATA. Pertanto sulla base di tale assegnazione, vista anche la proposta delle attività del DSGA, si contratta di attribuire tale somma a **n. 10 (dieci) incarichi specifici** come di seguito specificato:

ASSISTENTI TECNICI: N. 4

PLESSO BORGHESE

- N. 1 incarico specifico PER AREA COSTRUZIONI E TOPOGRAFIA, supporto e manutenzione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche - supporto aula magna

PLESSO IPAA

- N. 1 incarico specifico per AREA INFORMATICA supporto e manutenzione delle attrezzature per il controllo periodico dell'efficienza delle stesse
- N. 1 incarico specifico per AREA CHIMICA supporto e manutenzione delle attrezzature per il controllo periodico dell'efficienza delle stesse

PLESSO IPIA

- N. 1 incarico specifico per AREA ELETTRONICA supporto al laboratorio linguistico-informatico IPAA

COLLABORATORI SCOLASTICI: N. 6

PLESSO BORGHESE

N. 3 incarichi specifici.

- supporto attività di primo intervento
- supporto attività assistenza ed ausilio agli alunni diversamente abili
- supporto logistico durante le manifestazioni ufficiali e gli incontri scolastici

PLESSO IPIA

N. 1 incarico specifico:

- supporto archivio e ai reparti di meccanica

PLESSO IPAA

N. 1 incarico specifico:

- supporto archivio e manifestazioni

AZIENDA AGRARIA

N. 1 incarico specifico

- ritiro materiale acquistato per l'azienda agraria

L'attribuzione dei suddetti incarichi avverrà a seguito di dichiarazione di disponibilità e attribuiti tramite circolare interna del D.S. che terrà conto dei seguenti criteri:

1. Disponibilità dichiarata;

2. Precedenza a chi è "titolare in organico nell'area tecnica prevista", in subordine eventuale altra unità di personale in possesso della specializzazione d'area
3. Titoli attestanti le necessarie competenze informatiche da valutare secondo la seguente griglia:

   documentate esperienze lavorative maturate nelle mansioni richieste **punti 1** cad.

In base alle risorse all'uopo assegnate, si contratta di attribuire, per ciascuno dei suddetti incarichi specifici i seguenti compensi (lordo Stato):

- **€ 300,00** per ciascuno dei 6 incarichi attribuiti ai Collaboratori Scolastici;
- **€ 383,49** per ciascuno dei 4 incarichi attribuiti agli Assistenti Tecnici.

Art. 39 – Posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale del personale ATA (Art. 7 CCNL 2° biennio 2004/2005 e art. 50 del CCNL 29/11/2007 e art. 2 della sequenza contrattuale del 25/06/2008)

1. Il personale ATA beneficiario dell'art. 7 del CCNL 7/12/2005, per ciascun profilo professionale, verrà individuato quale titolare per lo svolgimento di ulteriori mansioni di cui al comma 3 del citato art. 7.
2. Tenendo conto dell'organizzazione del lavoro ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL del 24.7.2003, il D.S. individuerà successivamente all'attribuzione dei suddetti incarichi di cui all'art. 40 del presente contratto integrativo, le ulteriori mansioni da affidare agli aventi diritto.

Art. 40 – Chiusura della Scuola nei giorni prefestivi

1. Le parti, di comune accordo, stabiliscono che nei giorni pre-festivi:
   - 31 ottobre 2016 (giorno InterFestivo)
   - 24 Dicembre 2016 (vigilia di Natale)
   - 31 Dicembre 2016 (vigilia di Capodanno)
   - 26 Marzo 2017 (vigilia di Pasqua)
   - 24 Aprile 2017 (giorno InterFestivo)
   - 15 Luglio 2017 (chiusura sabato)
   - 22 luglio 2017 (chiusura sabato)
   - 29 luglio 2017 (chiusura sabato)
   - 05 Agosto 2017 (chiusura sabato)
   - 12 Agosto 2017 (chiusura sabato)
   - 19 Agosto 2017 (chiusura sabato)

gli uffici scolastici, previa delibera del Consiglio d'Istituto, rimarranno chiusi ed il personale recupererà le relative ore entro i due mesi successivi la fruizione.

- I giorni di chiusura debbono essere recuperati, anche con orario frazionato, o compensate con ore di recupero (ad esempio ore di aggiornamento effettuate oltre l'orario di servizio) o di attività aggiuntive già prestate
- Se in tali giorni il dipendente è assente per malattia o ferie o permesso retribuito, non ha l'obbligo del recupero.

PARTE TERZA - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 - Per quanto non specificamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni normative di livello superiore.

- Letti ed unanimemente approvati i 41 articoli di cui sopra. la presente contrattazione viene sottoscritta dalle parti.

La componente R.S.U. :

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Buta

prof. Giuseppa Segreto

sig. Gaetano Valenti Pettino

sig. Giuseppe Parasiliti Collazzo

ALLEGATO A

INTESA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO AS 2016/17

Anno scolastico 2016/17 – Assegnazione prot. 14207 del 29/09/2016 del MIUR

Fondo d'Istituto 2016/17 €. 76.630,67

Descrizione	4/12 Sett/Dic.2016	8/12 Genn/Ag.2016	Totale As 2016/17	Economie Anni precedenti	Totale Disponibilità
Fondo di Istituto	25.543,55	51.087,12	76.630,67		
Funzioni Strumentali	2.117,30	4.234,58	6.351,88		
Incarichi Specifici	1.256,09	2.512,18	3.768,27		
Ore eccedenti In sostituzione dei colleghi assenti	1.439,60	2.879,19	4.318,79		
Ore eccedenti Pratica sportiva	0,0	0,00	0,00		
	30.356,54	60.713,07	91.069,61		

As 2016-17 Funz. Amm.-Didatt. Alunni diversabili	190,00	380,00	570,00		
Alternanza Scuola-Lavoro e Revisori dei Conti	15.419,12	27.412,42	42.831,54		

Fondo d'Istituto As 2016/17 = €. 76.630,67 –

Indennità di Direzione DSGA = €. 6.530,00 –

Indennità di Direzione sost.DSGA = €. 1.876,50 =

TOTALE €. 68.224,17

Fondo di riserva (5%) = €. 3.411,20 -

TOTALE €. 64.812,97

Di cui €. 49.719,54 Docenti

€.15.093,43 ATA

Totale €. 64.812,96

Patti 26-11-2016

La componente R.S.U. :

prof. Giuseppa Segreto

sig. Gaetano Valenti Pettino

sig. Giuseppe Parasiliti Collazzo

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Buta

ALLEGATO A1

INTESA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO AS 2016/17

Fondo d'Istituto Anno scolastico 2016/17

Determinazione economie As 2015/16 e precedenti

Docenti

ATTIVITA' As 2015/16						
	Assegnato		Pagato		Economie	
Descrizione	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo
Accantonamento per ore eccedenti		€. 8.903,68		€. 0,00		€. 8.903,68
Fondo di riserva		€. 1.000,00		€. 0,00		€. 1.000,00
TOTALE		€. 9.903,68		€. 0,00		€. 9.903,68

DOCENTI

PROGETTI As 2015/16						
	Assegnato		Pagato		Economie	
Descrizione	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo
P01 Corsi di recupero		€. 5.000,00		€. 5.050,00		- €. 50,00
P02 Progetto box Borghese+IPIA		€. 700,00		€. 350,00		€. 350,00
P03 Progetto supporto edilizio		€. 1.925,00		€. 525,00		€. 1.400,00
P05 Progetto AFM		€. 385,00		€. 560,00		- €. 175,00
TOTALE						€. 1.525,00

ATA

PROGETTI As 2015/16 pagati ed impegnati						
	Assegnato		Pagato		Economie	
Descrizione	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo
P06 Progetto Inventario (CS)	60	€. 750,,00	30	€. 375,00	30	€. 375,00
P06 Progetto Inventario (AA-AT)	150	€. 2,175,00	30	€. 435,00	120	€. 1.740,00
TOTALE		€. 2.925,00		€. 810,00		€. 2.115,00

Riepilogo economie contrattate As 2015/16

		Economie	TOTALE ECONOMIE	
Docenti	Attività	€. 9.903,68	//////////////////	
Docenti	Progetti	€. 1.525,00	//////////////////	
Docenti	TOTALE	//////////////////	€. 11.428,68	
Ata	Progetti	€. 2,115,00	///////////////	
ATA	TOTALE	///////////////	€. 2.115,00	
DOC+ATA	TOTALE	///////////////	///////////////	€. 13.543,68

Economie precedenti all' As 2015/16 non contrattate	€. 21.893,79
Ripartizione Economie docenti 67% di €. 21.893,68	€. 14.668,79
ata 33%	€. 7.225,00
TOTALE	€. 21.893,74

Ripartizione economie anni precedenti

Attività/Progetti	Docenti	Ata	TOTALE
Attività As 2015/16	€. 9.903,68	€. 0,0	€. 9.903,68
Progetti As 2015/16	€. 1.525,00	€. 2.115,00	€. 3.640,00
Economie precedenti As 2015/16	€. 14.668,79	€. 7.225,00	€. 21.893,79
TOTALE	€. 26.097,47	€. 9.340,00	€. 35.437,47

Patti 26-11-2016

La componente R.S.U. :

prof. Giuseppa Segreto

sig. Gaetano Valenti Pettino

sig. Giuseppe Parasiliti Collazzo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Buta

I.I.S. "BORGHESE FARANDA" SEDI ASSOCIATE ITCG IPIA IPAA PATTI (ME)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

SEDI	FINANZIAMENTO 2017	ECONOMIE 2015/16	TOTALE	DS	ORE	DSGA	ORE	AA	ORE	COORD.	ORE	SICUREZZA	ORE	RESIDUO
BORGHESE	28710,54	1459,35	30169,89	1198,28	29	908,35	37	1540	80	1858	80	1670,68	44	22994,98
ITI	8529	1216,37	9745,37	371,88	9	294,6	12	693	36	1161	25	607,52	16	6617,37
ITAA	5402	0	5402	206,6	5	171,85	7	269,5	14	186	8	455,64	12	4112,65
IPIA	0	3810,26	3810,26	165,28	4	122,75	5	577,5	30	186	8	0	0	2758,97
TOTALI			49127,52	1942,04	47	1497,55	61	3080	160	3390	121	2733,84	72	

TARIFFE ORARIE	
DS	41,32
DSGA	24,55
AA	19,25
TUTOR	23,22
DOC. COORD	23,22
SICUREZZA	37,97

DISPONIBILITA'		SPESE TRASPORTO	SPESE TUTOR	CONVENZIONI	RIMBORSI viaggi ds e tutor	TARGHE	PUBBLICITA'	ESPERTI	FABBISOGNO TOT
BORGHESE	22.995	3000	12724,56	0	3074	549	610	3037	22994,56
ITI	6617,37	2310	3993,84	0	6	305	0		6614,84
ITAA	4112,65	179* 18= 3222	139,32	0	68,13	73,2	610		4112,65
IPIA	2758,97	1470	1114,56	0	21,91	152,5			2758,97

La Componente R.S.U.:
Prof.ssa Giuseppa Segreto

Sig. Gaetano Valenti Pettino

Sig. Giuseppe Parasiliti Collazzo

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Francesca BUTA

L.S. "BORGHESE - FARANDA" SEDI ASSOCIATE ITCG IPIA IPAA PATTI (ME)